



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBOREGIONE
LAZIO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N° 2202 DEL 24/12/2024

STRUTTURA PROPONENTE: UOC AFFARI GENERALI

OGGETTO:	Rinnovo della Convenzione con la Diocesi di Viterbo per il servizio di assistenza religiosa agli infermi e al personale nei PP.OO. della ASL Viterbo.
----------	---

Estensore : Stefania Tozzi

Il direttore amministrativo **Dott.ssa Simona Di Giovanni** ha espresso parere FAVOREVOLE.

Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Simona Di Giovanni in data 23/12/2024

Il direttore sanitario f.f. **Dott. Antonio Rizzotto** ha espresso parere FAVOREVOLE.

Proposta firmata digitalmente da Dott. Antonio Rizzotto in data 24/12/2024

Il funzionario addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Proposta firmata digitalmente dal Direttore della UOC Pianificazione e Programmazione Controllo di Gestione Bilancio e Sistemi Informativi

Dott.ssa Federica Formichetti in data 19/12/2024

Il dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex Art. 4, comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1° L. n° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005.

Responsabile del procedimento

Dott. Giovanni Firmani

Proposta firmata digitalmente da Dott. Giovanni Firmani in data 10/12/2024

Il Direttore

Annunziata Minopoli

Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Annunziata Minopoli in data 13/12/2024

Atto soggetto al controllo della Corte dei Conti: NO

Il presente atto si compone di n° 7 pagine e degli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO

OGGETTO:	Rinnovo della Convenzione con la Diocesi di Viterbo per il servizio di assistenza religiosa agli infermi e al personale nei PP.OO. della ASL Viterbo.
-----------------	---

IL DIRETTORE UOC AFFARI GENERALI

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii.;

VISTO l'Atto Aziendale, approvato con deliberazione aziendale n. 2111 del 22.11.18 ed approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. U00501 del 13/12/2018;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00014 del 05.04. 23 relativo alla "Nomina del Commissario straordinario della Asl di Viterbo" art.8 comma 7 bis della L. R. n. 18 del 16.06.94 e s.m.i.;

PRESO ATTO della deliberazione n. 0001 del 06.04.2023 di "Presa d'atto del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00014 del 05.04.2023 di nomina ed insediamento del Commissario straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo, Dott. Egisto Bianconi";

PREMESSO che la Costituzione della Repubblica Italiana riconosce la dignità della persona umana e ne garantisce le libertà e i diritti inviolabili, compresi quelli afferenti la sfera religiosa, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità;

VISTO l'art.38 della legge 23 dicembre 1978, n.833, istitutiva del SSN, che stabilisce che presso le strutture di ricovero del SSN venga "...assicurata l'assistenza religiosa nel rispetto della volontà e della libertà di coscienza del cittadino" e che, a tale scopo, l'Unità Sanitaria Locale provveda "per l'ordinamento del servizio di assistenza religiosa cattolica d'intesa con gli ordinari diocesani competenti per territorio";

RICHIAMATO l'accordo con protocollo addizionale tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana, sottoscritto il 18 febbraio 1984, ratificato e portato ad esecuzione con legge 25 marzo 1985, n.121, recante modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, che all'art.11 stabilisce che la "...Repubblica Italiana assicura che...la degenza in ospedali, case di cura o di assistenza pubbliche...non possono dar luogo ad alcun impedimento nell'esercizio della libertà religiosa o nell'adempimento delle pratiche di culto dei cattolici" e che la "...assistenza spirituale ai medesimi è assicurata da ecclesiastici nominati dalle autorità italiane competenti su designazione dell'autorità ecclesiastica e secondo lo stato giuridico, l'organico e le modalità d'intesa fra tali autorità";

VISTA la legge regionale n° 18/94 e ss.mm.ii;

VISTE le DD.GG.RR. n° 1891 del 07/12/2001 e n° 322 del 15/03/2002;

CONSIDERATO che l'art. 3 del sopra citato Protocollo, al comma 2° recita: "Nel caso che un'azienda abbia una competenza territoriale che si estende al territorio di più diocesi la convenzione sarà stipulata con la diocesi ove l'Azienda stessa ha la propria sede e tale diocesi concorderà a sua volta i rapporti con le diocesi confinanti interessate al servizio";

RITENUTO necessario ottemperare alle direttive poste nel Protocollo d'Intesa al fine di regolamentare attraverso un rapporto convenzionale il servizio di assistenza religiosa agli infermi che si trovano presso le strutture ospedaliere facenti capo alla Azienda di Viterbo;

CONSIDERATO che l'Azienda garantisce presso le strutture di ricovero un servizio di assistenza religiosa, spirituale e morale agli infermi ed al personale aziendale;

CONSIDERATO che il servizio di assistenza religiosa è a disposizione del personale e di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, fanno parte della comunità ospedaliera, per la somministrazione dei sacramenti, la celebrazione delle Sante Messe e delle altre funzioni di culto cattolico secondo le norme canoniche e liturgiche;

CONSIDERATO che fin dal 2003 è stata stipulata una convenzione per l'assistenza religiosa, con deliberazione D.G. n.1407 del 06/11/2003 e che il rapporto è stato periodicamente rinnovato, con le modifiche e/o integrazioni necessarie, con successivi atti: deliberazione D.G. n.491 del 26/03/2009, n.246 del 04/03/2015, n.1085 del 05/07/2017, n. 2149 del 29/10/2019, n.91 del 18/01/2021 e da ultimo n.2513 del 19/12/2022, con scadenza al 31/12/2024;

CONSIDERATO che si intende rinnovare il rapporto in scadenza per ulteriori 2 anni, dal 01/01/2025 al 31/12/2026 stipulando un nuovo atto convenzionale;

VISTA la nota del 04/12/2024, registrata al protocollo aziendale al n. 96030, nella medesima data con la quale la Diocesi di Viterbo dichiara di voler rinnovare la convenzione alle medesime condizioni economiche e contrattuali per ulteriori due anni;

VISTA la nota prot.n.97683 del 10/12/2024, con la quale l'Azienda comunica alla Diocesi la disponibilità al rinnovo del rapporto di collaborazione per un ulteriore biennio, accettando le medesime condizioni del vigente Accordo, in scadenza al prossimo 31dicembre c.a.;

VISTO il I Progetto "Accoglienza delle differenze e specificità culturali e religiose nelle strutture sanitarie"ospedaliere e territoriali della Regione Lazio", promosso dall'Ospedale S. Spirito dalla ASL Roma E e proposto per il coinvolgimento di tutte le Aziende sanitarie del Lazio, dal Comitato



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO

scientifico e organizzativo costituito dalle Associazioni "Religions for peace", "Tavolo Interreligioso di Roma", "AVO-Volontari Ospedalieri", "Cittadinanzattiva", "Ascoltare le sofferenze", "Dare protezione", "Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria;

RITENUTO, previa valutazione oraria delle prestazioni erogate nei PP.OO. dell'Azienda, di rinnovare la convenzione in scadenza agli stessi patti e condizioni e precisamente riconoscendo un valore annuo di € 50.000,00 rapportando la figura del Cappellano a quella prevista contrattualmente del collaboratore amministrativo/tecnico;

CONSIDERATO pertanto che il servizio di cui trattasi potrà essere garantito, da tutti i cappellani previsti in convenzione (n.5), per una prestazione di ore complessive pari a 60 settimanali, con modalità da concordare con le Direzioni Sanitarie interessate, tenendo conto della complessità strutturale del Presidio di Belcolle, per il quale è indicata una presenza maggiore del cappellano;

DATO ATTO che l'organizzazione e l'attuazione del servizio di assistenza religiosa all'interno degli ospedali, nei limiti del monte orario concordato, viene stabilito in accordo tra il Cappellano e il Direttore Sanitario del Presidio di riferimento, nell'ambito della loro rispettiva autonomia;

DATO ATTO che il corrispettivo sarà erogato dall'Azienda con versamenti posticipati all'Ente Diocesi secondo quattro rateazioni trimestrali entro il mese successivo al trimestre di riferimento, previa presentazione di una nota di attestazione di prestato servizio da parte degli assistenti religiosi, validata dal Direttore Sanitario del Presidio di riferimento, presentate dalla Diocesi di Viterbo per tutti i Presidi ospedalieri con successiva emissione da parte della Diocesi di Viterbo di apposita ricevuta fiscale trasmessa al termine di ogni trimestre, al fine di permettere all'Azienda l'emissione del mandato di pagamento;

DATO ATTO che l'Azienda per il servizio di assistenza religiosa stabilisce di erogare un corrispettivo annuoferfattario e omnicomprensivo pari ad € 50.000,00, che graverà sul sottoconto n. 610011 "*Costi per personalereligioso non dipendente*" del bilancio economico di competenza per l'anno 2025, che si provvederà arichiedere con successivo, separato atto;

RITENUTO opportuno, per le suddette motivazioni, di dover procedere al rinnovo della Convenzione con la Diocesi di Viterbo, per il servizio di assistenza religiosa agli infermi ed al personale nei PP.OO. Aziendali, senza soluzione di continuità con il precedente Accordo, per la durata di due anni, sino al 31/12/2026, secondo i termini e le condizioni indicati nel testo, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che il Dirigente, sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4 comma 2, D.Lgs. del 30 marzo 2001, n. 165, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui

all'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

PROPONE

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di rinnovare il rapporto di collaborazione con la Diocesi per il servizio di assistenza religiosa agli infermi ed al personale nei PP.OO. Aziendali per la durata di due anni sino al 31/12/2026, senza soluzione di continuità con il precedente Accordo e, per l'effetto, autorizzare la stipula della Convenzione, secondo i termini e le condizioni indicati nel medesimo testo, che viene allegata al presente Atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto che l'Azienda, per il servizio di assistenza religiosa oggetto della presente convenzione, stabilisce di erogare un corrispettivo annuo forfettario e omnicomprensivo pari ad € 50.000,00, che graverà sul sottoconto n. 610011 “Costi per personale religioso non dipendente” del bilancio economico di competenza per l'anno 2025, che si provvederà a richiedere con successivo, separato atto;
- di prendere atto che il corrispettivo sarà erogato dall'Azienda con versamenti posticipati all'Ente Diocesi secondo quattro rateazioni trimestrali entro il mese successivo al trimestre di riferimento, previo espletamento della procedura di verifica e controllo indicata nel testo convenzionale;
- di notificare il presente atto alla Diocesi di Viterbo, ai Direttori Sanitari dei PP.OO. Aziendali e al Direttore dell'U.O.C. Pianificazione e Programmazione, Controllo di Gestione, Bilancio e Sistemi Informativi, per gli adempimenti di rispettiva competenza.

IL DIRETTORE UOC AFFARI GENERALI

Dott.ssa Annunziata Minopoli

II COMMISSARIO STRAORDINARIO

In virtù dei poteri previsti:

- dall'art. 3 del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii.;
- dall'art. 9 della L.R. n. 18/1994 e ss.mm.ii.;

nonché dalle funzioni e dei poteri di cui alla Deliberazione del Commissario Straordinario n. 0001 del 06.04.2023;

VISTA la proposta di delibera sopra riportata presentata dal **IL DIRETTORE** del UOC AFFARI GENERALI

PRESO ATTO che il Dirigente, sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4 comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n° 241/1990, come specificato dalla L. n° 15/2005;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario f.f. riportati in frontespizio;

DELIBERA

di adottare la proposta di deliberazione di cui sopra così come formulata rendendola dispositiva.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale www.asl.vt.it - Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art.32, comma 1 della Legge 69/2009 e dell'art. 12 L.R. Lazio 1/2011, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e autorizzare il competente servizio Aziendale ad oscurare eventuali dati non necessari rispetto alla finalità di pubblicazione di cui all' art.5 lettera c del Regolamento UE 2016/679;.

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Simona Di Giovanni

Proposta firmata digitalmente

Il Direttore Sanitario f.f.
Dott. Antonio Rizzotto

Proposta firmata digitalmente

Il Commissario Straordinario
Dott. Egisto Bianconi

Firmato digitalmente



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-CS-2202-2024-All_1-Convenzione_Diocesi_di_Viterbo.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento